



# ALPINI

---

## VAL dell'AGNO

Notiziario periodico della Sezione A.N.A. di Valdagno - Anno 48 n. 3 - Dicembre 2023 - Aut. Trib. di Vicenza n. 325 del 27-1-1976

Editore: Associazione A.N.A. Sezione di Valdagno - Una copia € 0,10 - Distribuito ai soci e scambi con le altre sezioni

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. PT - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 1, NE/VI



# FIDUCIA NEI NOSTRI GIOVANI



# ALPINI

VAL dell'AGNO

## ALPINI VAL DELL'AGNO

Notiziario della Sezione A.N.A. di Valdagno

**Direzione:** Corso Italia 63/G "Casetta dei Nani" 36078 Valdagno (VI)  
Tel. e fax 0445 480028 - [www.ana-valdagno.it](http://www.ana-valdagno.it) - e-mail [valdagno@ana.it](mailto:valdagno@ana.it)

**Direttore responsabile:** Martino Montagna

**Comitato di redazione:** Enrico Crocco, Daniele Pellizzaro, Gianluca Scorsone, Giannino Bertò, Edoardo Bocchese, Antonino Minnella, Roberto Vuerich

Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 325 del 27-1-1976

Editore: Associazione A.N.A. Sezione di Valdagno

con autorizzazione del tribunale di Vicenza del 21 luglio 2023

Una copia € 0,10

### ERRATA CORRIGE

del numero 2, Anno 48 di Ottobre 2023

Pag. 24, La Ruota della Vita

**Gr. Altissimo**

È mancato **Francesco Urbani**. Figlio del socio *Giuseppe*.

### PROSSIMO NUMERO

Vi ricordiamo che il prossimo numero del notiziario "Alpini Val dell'Agno" è previsto per **Aprile 2024**

Per chi vuol mandare informazioni o articoli la data ultima è il **10 marzo 2024**. Mandate le vostre informazioni a [notiziarioalpivaldellagno@gmail.com](mailto:notiziarioalpivaldellagno@gmail.com)

Per ragioni di spazio, le fotonotizie sui **compleanni** nella rubrica "La ruota della vita" le inseriremo **dai 90 anni in su**. Grazie per la collaborazione.



In copertina, i giovani a Cornedo in occasione della Giornata sulle emergenze

**Hanno collaborato a questo numero:** Stefano Lora, Marco Franceschetti, Silvano Povolo, Christian Roana, Franco Pretto, Ezio Caile, Sereno Dalla Valle, Guido Fortuna, Giampietro Zanatta, Raffaele Farardo.

### SOMMARIO

- Pag. 3 Editoriale del Presidente
- Pag. 4-5 Il nostro futuro passa dal coinvolgimento dei giovani
- Pag. 6 P.C. Una grande forza: 120 volontari in ben 8 squadre
- Pag. 7 Nel 2025 Valdagno diventerà capitale della stampa Alpina
- Pag. 8 Invito all'Assemblea 2024
- Pag. 9 Per non dimenticare i nostri caduti nella Grande Guerra
- Pag. 10 Le manifestazioni Nazionali e Sezionali nel 2024
- Pag. 11 Il bel canto degli Alpini che ci ammalia ed entusiasma
- Pag. 12 Solidarietà Alpina, un valore inestimabile per la comunità
- Pag. 13 Una Cyclette per la fisioterapia grazie al fondo di solidarietà
- Pag. 14-15 Vajont, la tragedia vissuta dai primi soccorritori Alpini
- Pag. 16 Sul colle di Panisacco in memoria dei fratelli [...]
- Pag. 16 Onoriamo San Maurizio, il Santo protettore delle Truppe Armate
- Pag. 17 I 102 anni di Giampaolo Zampinetti
- Pag. 18 Campogrosso: 30 anni dalla creazione del sentiero storico
- Pag. 19 Pronti per un nuovo anno che può darci soddisfazioni
- Pag. 20 Muzzolon. 10° anniversario per la nostra nuova sede,
- Pag. 21/22 Vita dei gruppi S. Quirico, Trissino, Ponte dei Nori, Cereda Piana, Cornedo Vicentino, Novale
- Pag. 22/23 La ruota della vita

### SI RINGRAZIANO

**SARA**  
**AUTORICAMBI**

POTRAI TROVARE UNA VASTISSIMA GAMMA DI ACCESSORI E AUTORICAMBI PER LA TUA AUTO

• [www.sara-autoricambi.it](http://www.sara-autoricambi.it) • [info@sara-autoricambi.it](mailto:info@sara-autoricambi.it) •

**AG & G**

PLURIMANDATARI DI ASSICURAZIONI

**ATTENZIONE**  
Solo per gli iscritti e famigliari dell'A.N.A. SEZ. di VALDAGNO

**UNO SCONTO DAL 25% AL 40% SU TUTTE LE POLIZZE PERSONALI**

Valdagno (VI) - Via Bellini, 11 Tel. 0445.410449  
Arzignano (VI) - P.za Campo Marzio, Tel. 0444.671740

**ITALGRAFICA**  
SISTEMI  
GRUPPO KONIG PRINT

**Etichette autoadesive in bobina o a foglio, stampate fino a 12 colori.**

Nobilizzazioni con lamine a caldo o a freddo, plastificazioni, vernici serigrafiche o flessografiche, rilievi a secco, serigrafie tamili.

Stampanti industriali e sistemi di gestione integrata del magazzino, stampa di dati variabili, codifica e applicazione di tag RFID ed NFC.

Castelgomberto (VI) | +39 0445 491699 | [konigprint.com](http://konigprint.com)

# Solidarietà Alpina



di Enrico Crocco  
Presidente

È con vivo orgoglio Alpino che volevo informarvi che domenica 12 novembre, presenti con me il vicepresidente Damiano Tiso ed il capogruppo di Cornedo Vicentino Raffaele Farardo, presso il Parco Pretto si è svolta la cerimonia di consegna delle prime due bici per diversamente abili. Sono state acquistate grazie ai contributi raccolti da REBIKE e da altre manifestazioni, in primis il torneo calcistico di Cerealto ben supportato dal locale gruppo Alpini. A questa lodevole iniziativa ha contribuito anche la Sezione ANA di Valdagno, tramite il nostro Fondo di Solidarietà, oltre alla fattiva partecipazione logistica del gruppo alpini di Ponte dei Nori.

Quando si parla di Solidarietà Alpina, molte volte, non riusciamo a portarla a conoscenza dei nostri soci, vuoi per un certo riserbo (giustificato) delle persone che hanno ricevuto un aiuto tramite la Solidarietà di tutti i soci che fanno parte della nostra Sezione. In questo caso, invece, le famiglie dei bambini diversamente abili ci hanno messo la faccia e la possibilità di dimostrare e toccare con mano quanto fatto.

È doveroso giusto ricordare quanti hanno partecipato assieme a noi al raggiungimento dell'obiettivo prefissato: Mountain ELKX, Studio Progetto, SPG47, Il Mondo di Sofia, Azzurra Maglio 1964, ILCaLcIoChE-



cOnTa, Team 6.9, Remove, Damil. Un sentito ringraziamento va anche ai comuni di Brogliano, Cornedo Vicentino, Trissino e Valdagno che hanno concesso il patrocinio a questa lodevole iniziativa. Presenti alla cerimonia anche il sindaco di Cornedo Francesco Lanaro, con l'assessore Luisa Rossi e, per il comune di Valdagno, l'assessore Tiziana De Cao.

Ritornando alla cerimonia di consegna, va ricordato che queste biciclette non sono ad uso esclusivo delle due famiglie, bensì sono a disposizione di tutti quelli che hanno delle persone in famiglia diversamente abili, anche adulti, e che vogliono provare a fare un giro nella pista ciclabile che attraversa i comuni della nostra valle; la prenotazione del mezzo sarà a cura di Studio Progetto. Vorrei sottolineare che il costo di questi mezzi è notevole, parliamo di circa 10.000 euro a bicicletta, per cui lo sforzo è stato notevole, ma c'è da aggiungere che il progetto non si fermerà qui, bensì c'è l'intenzione di acquistare nuovi mezzi per poter ampliare l'offerta a chi ne farà richiesta. Non nascondo che aver visto quei bambini portati a spasso in bicicletta dai loro genitori è stato emozionante, perché il viso di questi ragazzi/e si è illuminato di stupore e gioia che hanno reso completamente felici anche tutti i partecipanti alla manifestazione. Carissimi Alpini, carissimi Capigruppo, carissimi Amici degli Alpini questo grande risultato è merito vostro e queste persone vi sono immensamente grate per aver esaudito un loro sogno. Colgo l'occasione, da queste pagine, assieme a tutto il Consiglio Sezionale di augurare a Voi ed ai Vostri famigliari Buone Feste ed un anno pieno di salute.

# Il nostro futuro passa dal

## Attraverso i progetti di protezione civile "Green Teen Summer"

Un'altra estate è passata. Per noi della commissione giovani della P.C. A.N.A. di Valdagno questo è il tempo delle riflessioni e dei bilanci perchè la fine dell'estate segna la conclusione di alcune attività, un momento di passaggio per altre e la preparazione per l'inizio di altre ancora.

Come da due anni a questa parte, anche nell'estate appena trascorsa abbiamo accolto l'invito di Progetto Giovani di Valdagno a partecipare alla terza edizione del Green Teen Summer che, per quanto riguarda le nostre attività, ha visto la partecipazione di 8 ragazzi dagli 11 ai 14 anni che sono stati accompagnati a conoscere la grande famiglia Alpina a partire dalla storia della Protezione Civile.

Siamo partiti dalla conoscenza delle diverse specialità proseguendo poi con lezioni specifiche riguardanti il primo soccorso e l'operare in sicurezza, senza dimenticare una giornata di memoria storica tra Campogrosso e l'ossario del Pasubio, per concludere con una piccola esercitazione per consolidare le nozioni e le tecniche apprese. In questo 2023 un'altra attività ha visto il suo compimento: il primo ciclo biennale di progetto E.F.A.R. (Educazione Formazione Addestramento Ragazzi). Iniziato come progetto pilota nel 2021

ha visto la partecipazione di 11 giovani della Valle dell'Agno che, nonostante le moltissime difficoltà date dalle restrizioni dovute alla pandemia, hanno continuato con impegno e grande partecipazione il loro percorso fino alla sua conclusione.

Nelle testimonianze dirette scritte da alcuni di loro, che pubblichiamo nella pagina accanto, possiamo apprezzare ciò che l'esperienza vissuta in questo biennio ha lasciato nei ragazzi e che ha maturato in 5 di loro la decisione di iscriversi come volontari alla nostra Protezione Civile A.N.A.



# coinvolgimento dei giovani

ed E.F.A.R. vogliamo formare gli Alpini (e le Alpine) di domani



Se il mese di maggio 2023 ha segnato la fine dell'EFAR come primo progetto pilota, il mese di gennaio ha visto l'ufficializzazione del progetto e segnato l'inizio del secondo biennio 2023-25. In questa nuova partenza si sono iscritti 9 giovani, fra i 15 e i 17 anni, che saranno guidati dai tutor e dai formatori con la possibilità di entrare nel vivo del mondo della Protezione Civile A.N.A. Operare in sicurezza, DPI, Primo Soccorso e Gestione dell'emergenza sono solo alcuni dei temi che verranno approfonditi; avranno inoltre la possibilità di conoscere da vicino le specialità della nostra P.C. come TLC (Telecomunicazioni), Sanità, Potabilizzazione dell'acqua, HACCP, ma anche le specialità di Sezioni vicine come l'AIB e le Unità Cinofile da Soccorso. Parteciperanno a esercitazioni appositamente pensate per loro e anche a quelle proposte a tutti i volontari della nostra P.C., e certamente non mancheranno momenti di sensibilizzazione ambientale e di memoria storica che contraddistinguono la nostra grande Famiglia.

**Stefano Lora**

## Testimonianze: ecco cosa ne pensano i ragazzi

“Alla conclusione del Green Teen Summer 2021 ho deciso di iscrivermi al progetto E.F.A.R. e posso, ad oggi, dire che è stata un'ottima scelta. L'E.F.A.R. mi ha aperto nuove strade per la vita, formandomi in ambiti a volte poco conosciuti ma di notevole importanza, come primo soccorso, TLC o gestione delle emergenze. Il progetto mi ha anche portata a conoscere miei coetanei e a formare un gruppo di amicizie molto forti; abbiamo condiviso momenti di divertimento ma anche di responsabilità e siamo, infatti, arrivati ad essere ragazzi responsabili che sentono un dovere verso la società. Ringrazio la sezione ANA di Valdagno per questa grande opportunità.”

Arpanjeet

“Può un'attività insegnarmi qualcosa di importante in poco tempo? Io dico di sì e anzi, mi ha insegnato molto. Infatti, grazie all'E.F.A.R., ho imparato molti valori, tra cui il rispetto delle regole e del perché vanno rispettate, e nozioni che mi possono rendere utile alla comunità. Ma sono anche sicuro che questa attività ha tanto da darmi ancora”

Lorenzo

# Una grande forza: 120 volontari in ben 8 squadre specialistiche

Da diversi anni all'interno della Sezione, si occupa di sanità, cucina, formazione, antincendio, tlc e idrogeologia

La Protezione Civile A.N.A. della Sezione è un gruppo che si impegna a crescere operando nelle emergenze ma anche nella continua formazione e specializzazione per offrire ai cittadini un servizio sempre più pronto ed efficace. Alcune squadre esistono praticamente da sempre, altre si sono costituite solo recentemente pur potendo contare già da tempo sulle capacità, sulle propensioni e sulle professionalità dei singoli volontari. Come si può ben vedere, la struttura è davvero molto articolata e con il passare degli anni sono cresciute la richiesta e la necessità di introdurre competenze e specializzazioni specifiche. Tutto questo si traduce in un servizio che coniuga la preparazione per attività a favore dei cittadini con la valorizzazione umana e personale di chi si mette gratuitamente a disposizione degli altri. Ecco nello specifico i vari comparti:



La sede della Protezione Civile Ana a Cornedo

**1. Squadra Sanitaria.** Oggetto di una riorganizzazione stabilita a livello nazionale, oggi è conosciuta come Sanità Alpina o come GIMCA (Gruppo di Intervento Medico Chirurgico Alpino). Se prima garantiva principalmente assistenza sanitaria ai volontari impegnati nelle diverse attività, oggi interviene anche nei confronti dei cittadini. Tale cambiamento determina una sempre maggiore specializzazione.

**2. Squadra TLC o squadra Telecomunicazioni.** Altra squadra storica, si occupa di tutto ciò che riguarda le telecomunicazioni radio contando su un parco radio di tutto rispetto e su un moderno e potente ponte radio che consente di raggiungere anche i luoghi più remoti. Rappresenta una delle specialità più attrattive verso le nuove generazioni di giovani volontari.

**3. Squadra Potabilizzatore.** Caratterizza il nostro gruppo da tempo e basa la sua attività sull'impianto di potabilizzazione dell'acqua in dotazione da circa vent'anni. Oltre a sensibilizzare verso le tematiche ambientali e di spreco delle risorse idriche, la squadra svolge attività esercitative e dimostrative con le scuole della nostra valle e a livello regionale.

**4. Squadra Segreteria - Informatica:** I compiti vanno dalla segreteria generale a quella economica, dall'organizzazione delle attività sezionali con il gestionale VolA, fino alla segreteria d'emergenza, passando per la programmazione e l'informatica in senso letterale. Attraverso il computer archivia gli interventi svolti e cura la programmazione e la comunicazione interna ed esterna.

**5. Squadra Formazione.** Nata circa tre anni fa si occupa di tutti gli aspetti formativi dei volontari (corsi, attestati, scadenze dei patentini, ecc..) e delle attività formative e informative presso le scuole. Ha attivato vari progetti (EFAR e Green Teen Summer) con lo scopo di divulgare i valori Alpini e la cultura della sicurezza e del volontariato alle giovani generazioni reclutando nuove forze per la Protezione Civile.

**6. Squadra Idrogeologica.** Una delle ultime nate, svolge una delle principali attività in caso di emergenza. E' composta da volontari che da tempo hanno dimostrato propensione e preparazione tecnica, ma che solo recentemente si sono organizzati in una squadra. Dopo un ulteriore percorso di formazione e le necessarie esperienze diventerà un fiore all'occhiello della nostra sezione.

**7. Squadra Cucina.** Gruppo di recente costituzione si occupa della preparazione, somministrazione e conservazione dei cibi, secondo regole di sicurezza e igieniche ben precise e delicate. Oggi sta operando nell'ambito delle nostre attività sezionali, ma lo sbocco è certamente l'impiego in emergenza in campi di accoglienza sfollati o per i volontari impegnati negli aiuti.

**8. Squadra Antincendio.** Ultima nata conta circa 8 volontari che hanno conseguito l'attestato di addetto antincendio alto rischio, presso il comando dei VV.FF. di Vicenza. Operano nelle manifestazioni locali (anche Alpine) dove si rilevi un rischio incendio per la presenza di cucine o di fiamme libere. Qualora un sindaco attivi il C.O.C., la squadra può intervenire in caso di principio di incendio o per gestire eventuali evacuazioni.

# Nel 2025 Valdagno diventerà capitale della Stampa Alpina

La nostra Sezione organizzerà il C.I.S.A., il Convegno Itinerante nazionale che mette a confronto tutto il mondo dell'informazione delle Penne Nere

Lo ha fortemente voluto il presidente sezionale Enrico Crocco, lo abbiamo ufficialmente portato a casa al convegno '23 svoltosi a Parma, ce lo ha comunicato il direttore della rivista nazionale "L'Alpino" Massimo Cortesi. La nostra Sezione ospiterà l'edizione 2025 del Convegno Itinerante della Stampa Alpina dopo Limone sul Garda, Parma quest'anno ed Asti nel 2024. In realtà, non è la prima volta perché era già accaduto nel 2002 quando si svolse a Recoaro Terme sotto la presidenza sezionale di Luigi Cailotto.

Il C.I.S.A. è una bella occasione di mettersi in vetrina per la Sezione Alpina, per la città ed il territorio che lo ospitano, visto che da tutta Italia arrivano solitamente 2/300 persone per confrontarsi su informazione e comunicazione. Certo, sarà un bell'impegno a partire dall'organizzazione in generale, dai temi da proporre alla due giorni congressuale, dalla logistica per vitto e alloggio, comprese le visite guidate in vallata per gli accompagnatori. Ma siamo sicuri che, con l'aiuto di tutti gli Alpini, riusciremo a proporre un'edizione di grande successo che lascerà ai partecipanti un bellissimo ricordo. Almeno questo è il nostro obiettivo.

Gialuca Scorsone



Il direttore della rivista nazionale "L'Alpino" Massimo Cortesi con i due delegati della Sezione di Valdagno



Tra le tante riviste anche la nostra "Alpini Val dell'Agno"

## A Parma un tema di strettissima attualità

“Polemiche e informazione: la comunicazione ai tempi dei social” l'argomento di questa edizione, mai così azzeccato di questi tempi. Due i relatori, di assoluto prestigio, come l'esperta di strategie della comunicazione e consulente d'immagine dell'A.N.A. Paola Miglio ed il giornalista Paolo Ferrandi, caposervizio della Gazzetta di Parma e docente universitario. Partendo dal polverone mediatico creato dalle famigerate accuse agli Alpini di molestie sessuali durante l'adunata di Rimini, (rivelatesi poi inesistenti) è stata evidenziata come la comunicazione sui social sia un'arma a doppio taglio. Un commento pesante ed offensivo lanciato a titolo personale sul proprio profilo dove la nostra foto ci ritrae magari con il cappello Alpino, sarà sempre un grave danno a tutta l'associazione. Il consiglio, quindi, è sempre quello di riflettere bene su ciò che si scrive e di limitarsi a post positivi lasciando perdere le polemiche, che spesso si dimostrano pretestuose.

Martino Montagna



Un momento dei lavori all'hotel Congressi di Parma

# ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI DI SEZIONE

Domenica 3 marzo 2024 ore 9.00

Presso la Sala Soster di Palazzo Festari a Valdagno in Corso Italia 63

## ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente dell'assemblea, del segretario e di tre componenti il seggio elettorale;
2. Relazione morale del Presidente di Sezione e dei responsabili commissioni.
3. Relazione del Tesoriere e dei Revisori dei conti bilancio 2023.
4. Discussione e votazioni delle relazioni.
5. Bilancio di previsione per l'anno 2024.
6. Adunata Nazionale a Vicenza.
7. Adunata 3° RGPT a Bibione
8. Attività sezionali per l'anno 2024.
9. Elezioni di 3 delegati all'Assemblea Nazionale Ordinaria 2024.
10. Quote sociali per l'anno 2025

Come previsto dal nostro regolamento sezionale, ogni gruppo ha diritto di esprimere tanti voti quanti sono i delegati spettanti in base al numero dei soci alpini iscritti nell'anno 2023; un delegato ogni 25 iscritti o frazione superiore a 13. Il numero dei delegati spettanti per ogni gruppo li trovate nella tabella successiva (ultima colonna a destra).

A tutti gli alpini ed amici va il mio personale invito ad essere presenti a questa nostra assemblea annuale.

Il Presidente  
**Enrico Crocco**

## La nostra forza al 2023

GRUPPO	TOT. 2018	TOT. 2019	TOT. 2020	TOT. 2021	TOT. 2022	ANNO 2023				N° delegati
						SOCI	AGG.TI	AMICI	TOT	
Centro	105	108	106	105	102	80	24	0	104	3
Altissimo	110	104	95	94	92	69	19	3	91	3
Brogliano	208	199	192	188	183	109	65	8	182	4
Campotomaso	122	125	125	122	126	81	54	0	135	3
Castelgomberto	204	217	214	220	224	165	60	11	236	7
Castello	72	72	73	71	71	49	15	3	67	2
Castelvecchio	62	61	62	61	62	44	17	4	65	2
Cerealto	34	34	34	36	41	23	19	4	46	1
Cereda	114	120	122	122	121	74	47	7	128	3
Cornedo Vicentino	395	391	336	375	361	278	84	5	367	11
Maglio di Sopra	88	92	95	104	107	77	25	0	102	3
Massignani Alti	88	94	97	95	92	56	36	5	97	2
Montepulgo	27	25	27	27	26	25	0	0	25	1
Muzzolon	131	121	118	128	132	64	72	1	137	3
Novale	261	239	232	221	214	153	54	10	217	6
Piana	269	266	266	257	248	171	76	2	249	7
Ponte dei Nori	129	134	127	127	143	98	45	0	143	4
Recoaro	417	382	341	336	324	217	87	0	304	9
S. Quirico	151	141	130	122	117	69	39	4	112	3
Trissino	215	222	220	215	205	145	67	1	213	6
Valle Castelgomberto	78	78	78	79	77	56	15	0	71	2
<b>Totali</b>	<b>3280</b>	<b>3225</b>	<b>3090</b>	<b>3105</b>	<b>3068</b>	<b>2103</b>	<b>920</b>	<b>68</b>	<b>3091</b>	<b>85</b>

# Per non dimenticare i nostri caduti della Grande Guerra

Presentato il libro del prof. Claudio Gattera che riprende la raccolta dei 25 inserti storici ospitati dal nostro notiziario

“Un’opera che restituisce ai nomi la dignità dei volti e delle storie”. Lo scrive nella sua prefazione il presidente nazionale dell’ANA, Sebastiano Favero, sottolineando l’importanza del libro intitolato: “Per non dimenticare. La Grande Guerra degli Alpini della Valle dell’Agnò raccontata attraverso le azioni e i combattimenti in cui trovarono la morte o nei quali furono decorati per atti di eroismo”. Presentato lo scorso 3 novembre, è scritto dal professor Claudio Gattera, lo storico della nostra sezione su proposta del Centro Studi.

Un certosino lavoro di ricerca e di raccolta da archivi ed altre pubblicazioni che ha trovato spazio nella nostra rivista “Alpini Val dell’Agnò” con un inserto centrale di 4 pagine, per otto anni fino allo scorso numero. Oltre a mostrare i volti il libro racconta il tragico destino di 260 vittime accertate, provenienti dalla nostra vallata. Una scia di morte cominciata anche prima dell’inizio del conflitto a causa di frane e slavine, proseguita durante le cruenti battaglie o nel periodo di prigionia, e conclusasi anche 3-4 anni dopo la fine della guerra per le gravi conseguenze riportate. Furono protagonisti di azioni belliche nei tre Battaglioni vicentini (Vicenza, Monte Berico e Val Leogra) tra i più coinvolti e molti di loro furono



La copertina del libro, che è disponibile presso la sede sezionale

decorati con le medaglie d’argento e di bronzo per azioni meritevoli.

È, questo, un lavoro legato al progetto “Il Milite NON più ignoto” del Centro Studi Nazionale dell’ANA nel 2014 in occasione del centenario della Grande Guerra, nato da un’idea del compianto Cesare Lavizzari e da Gianluca Marchesi. Il presidente dell’apposita commissione dal 2012 al 2015 era Luigi Cailotto, ex presidente sezionale di Valdagno, messo a capo di tale progetto (che volle con forza) dall’allora presidente nazionale ANA Corrado Perona, per divulgare il progetto alle sezioni.

L’opera si fa leggere facilmente perché

ricca di foto storiche, mappe e illustrazioni dell’epoca tratte da “La Domenica del Corriere”, ma anche i racconti sono coinvolgenti perché non mancano storie particolari di vite salvate per casi fortuiti e di altre spezzate per banali incidenti stradali subito dopo la fine della guerra. Ma quello che insegna questo libro è la triste conferma di quanto poco valore abbia avuto la vita umana con migliaia di uomini considerati come carne da macello e di come la storia, a volte, non riesca ad insegnare nulla. Per questo è fondamentale... non dimenticare!

M.M.



Il prof. Claudio Gattera al “firma libro” mentre autografa una copia con dedica al sindaco di Brogliano Dario Tovo

# MANIFESTAZIONI A CARATTERE NAZIONALE - ANNO 2024

MESE	DATA 2024	MANIFESTAZIONE	SEZ. ORGANIZZATRICE
GENNAIO	14 (domenica)	81° anniversario battaglia Nowo Postojalowka - SOLENNE	Saluzzo
	16 (martedì)	"Giornata regionale del Valore Alpino" Regione Piemonte	
	26 (venerdì)	Giornata nazionale della Memoria e del sacrificio degli Alpini	
	27 (sabato)	81° anniversario battaglia Nikolajewka a Brescia	Brescia
	28 (domenica)	81° anniversario battaglia Nikolajewka al Tempio di Cagnacco	Udine
FEBBRAIO	4 (domenica)	Consegna cappello alpino corso VFP a Bassano del Grappa	
	10 (sabato)	Cerimonia alla Foiba di Basovizza	
	17 (sabato)	Commemorazione rientro ultimi reduci fronte russo a Treviso	
MARZO	3 (domenica)	Commemorazione battaglia di Selenyj Jar a Isola del Gran Sasso	Abruzzi
	16 / 17 (sabato / domenica)	Raduno Cori Brigata congedati a Merano	
	24 (domenica)	82° anniversario affondamento Nave Galilea a Sala Baganza (PR) - SOLENNE	
APRILE	7 (domenica)	80° anniversario battaglia Monte Marrone	Molise
MAGGIO	5 (domenica)	3° pellegrinaggio al Santuario della Madonna degli Alpini a Cervasca	Cuneo
	9/12 (giovedì/domenica)	95° ADUNATA NAZIONALE a Vicenza	Vicenza
	26 (domenica)	Assemblea nazionale dei delegati a Milano	
GIUGNO	6/8 (giovedì/ sabato)	Raduno Sezioni Europa a Podgrad (Slovacchia)	Slovacchia
	14/16 (venerdì /domenica)	Raduno 3° rgpt a Bibione (VE)	Venezia
	30 (domenica)	Pellegrinaggio al rifugio Contrin - SOLENNE	Trento
LUGLIO	7 (domenica)	75° raduno al Colle di Nava	Imperia
	14 (domenica)	Pellegrinaggio in Ortigara - SOLENNE	M.Ortigara - Asiago, Marostica e Verona
	21 (domenica)	48° incontro alpini bergamaschi e valtelinesi a Passo San Marco	Bergamo e Valtellinese
	21 (domenica)	Premio Fedeltà alla Montagna	
	27-28 (sabato - domenica)	Pellegrinaggio in Adamello - SOLENNE	Trento e Vallecamonica
AGOSTO	25 (domenica)	53° Raduno al Bosco delle Penne Mozze	Vittorio Veneto, Valdobbiadene, Treviso
	31-1/9 (sabato - domenica)	Pellegrinaggio al Monte Pasubio	Vicenza
SETTEMBRE	1 (domenica)	Pellegrinaggio al Monte Tomba	Monte Grappa Bassano del Grappa
	1 (domenica)	Centenario Sezione Cividale del Friuli	Cividale del Friuli
	7-8 (sabato - domenica)	1° Pellegrinaggio al Passo della Sentinella - SOLENNE	Cadore
	8 (domenica)	Pellegrinaggio sul Monte Bernadia	Udine
	14 (sabato)	Riunione referenti centro studi a Cremona	
	15 (domenica)	Cerimonia Passo Monte Croce Comelico	Alto Adige - Bolzano
	15 (domenica)	Centenario Sezione Luino	Luino
	20/22 (venerdì/ domenica)	Raduno 1° rgpt e centenario Sezione Omegna	Omegna
	28-29 (sabato - domenica)	Raduno 4° rgpt a Loreto e Pellegrinaggio della Famiglia Alpina alla Casa della Fam. di Loreto	Marche
OTTOBRE	4-5-6 (venerdì/domenica)	Centenario Sezione Vercelli	Vercelli
	12-13 (sabato-domenica)	Raduno fanfare congedati	
	13 (domenica)	Festa della Madonna del Don a Mestre	Venezia
	19-20 (sabato - domenica)	Raduno 2° rgpt a Montichiari (BS)	Brescia
	26 -27 (sabato - domenica)	CISA ad Asti	Asti
NOVEMBRE	2 (sabato )	100° anniversario inaugurazione Sacrario a Passo del Tonale	Vallecamonica
	4 (lunedì)	Cerimonia al Sacrario Militare Redipuglia	
	17 (domenica)	Assemblea Presidenti di Sezione	
	23-24 (sabato - domenica)	Assemblea presidenti e referenti sport a Brescia	Brescia
DICEMBRE	15 (domenica)	Santa Messa Duomo Milano	Milano

## MANIFESTAZIONI A CARATTERE SEZIONALE - ANNO 2024

DATA	MANIFESTAZIONE	GRUPPO-LOCALITÀ
1 gennaio	Scambio auguri presso la sede Sezionale	Valdagno
3 Febbraio	Anniversario Nikolajewka	Cornedo
3 Marzo	Assemblea Sezionale dei Delegati "Sala Soster"	Valdagno
19 marzo	Tradizionale festa di San Giuseppe	Cereda
Aprile	Festa Solidarietà	Maglio di Sopra
1 Maggio	Festa a Montepulgo	Montepulgo
21 Luglio	Tradizionale festa del gruppo alpini Castelvechchio	Castelvechchio
28 Luglio	Tradizionale festa del gruppo alpini Altissimo	Altissimo
1 Luglio	Festa della Madonna della Sisilla	Recoaro
5 ago./9 sett.	80° fondazione Gr. Cornedo - Adunata Sezionale	Cornedo Vic.no
22 settembre	Cerimonia in memoria di San Maurizio	Vadagno - parco la Favorita
24 settembre	S. Messa a Santa Maria di Panisacco a ricordo di tutti i caduti	Maglio di Sopra
2 dicembre	Commemorazione Battaglione M.te Berico	S. Giuliana - Recoaro

# Il bel canto degli Alpini che ci ammalia ed entusiasma

Un omaggio al coro Sezionale A.N.A. di Novale con la storia di 15 anni di concerti, sempre eseguiti con bravura e passione

“Se potessimo, noi coristi canteremmo in ogni momento ed in ogni luogo”. Quante volte abbiamo sentito questa frase che esprime in pieno la passione che spinge tante persone a dedicarsi anima e... voce al canto. E anche gli Alpini non potevano sottrarsi a questo desiderio se è vero che dal 30 settembre del 2007, data storica della prima uscita pubblica, il coro Sezionale A.N.A. di Novale rappresenta ufficialmente una delle espressioni più amate dal popolo Alpino. L'idea è nata in vista dell'adunata nazionale di Cuneo quando un gruppo di amici pensò che sarebbe stato bello poter arricchire queste manifestazioni. Sono bastate una riunione, poche parole e idee chiare, ed il progetto ha preso avvio grazie anche a persone disposte a percorrere diversi chilometri per venire alle prove e alla ventina di coristi iniziali che, in breve tempo, sono diventati più del doppio. Un gruppo eterogeneo, costituito da “vecchi e bocci” che cantano insieme amalgamando le loro voci con la stessa passione ed entusiasmo per ottenere una coralità originale, il tutto sotto la guida paziente ed esperta del nostro Maestro Michele Segato. Sono tantis-



Due immagini del concerto tenuto nell'ambito dell'adunata nazionale di Udine

simi i concerti che ci hanno visti protagonisti in questi 16 anni in platee importanti, prestigiose e sempre gremite. Anche quest'anno le soddisfazioni non sono mancate con le nostre esibizioni a Udine durante l'adunata nazionale e a Valle di Castelgomberto per il 70° del locale gruppo, solo per fare qualche esempio. Le nostre porte sono sempre aperte a chi volesse avvicinarsi o far parte del coro, ci potete contattare al numero 349



A Valle di Castelgomberto per il 70° del locale gruppo

1340380 o scrivendoci a [coro.ana.novale@gmail.com](mailto:coro.ana.novale@gmail.com).

Silvano Povolo



“Il presidente Silvano Povolo davanti ai suoi coristi durante la sfilata di Udine

## Organigramma del coro

**Maestro:** Michele Segato

**Tenori primi:** Fabio Fochesato, Gianluca Segato, Giannico Gecchele, Loris Maistro, Giorgio Zambolin, Mauro Capitanio (cassiere), Fabio Tiso, Umberto Dalla Libera.

**Tenori secondi:** Bruno Lora, Domenico Rossato, Ivano Campigotto, Rodolfo Peserico, Michelangelo Busato.

**Baritoni:** Gianantonio Cracco, Giorgio Lovato, Pierangelo Lora, Massimo Celotto, Francesco Battaglia, Gianluca Battaglia (segretario), Umberto Balbo, Maurizio Bee.

**Bassi:** Alessio Granello, Gabriele Lora, Giampietro Martinello, Ignazio Lora, Ugo Novella, Luca Perin (vice maestro), Francesco Ordinati, Silvano Povolo (presidente), Sebastiano Soldà, Simone Balasso.



Il direttore Maestro Michele Segato

# La solidarietà Alpina, un valore inestimabile per la comunità

Al di là dei numeri annuali che emergono dal nostro Libro Verde, si conferma un'attività indispensabile per l'intera società civile

Ogni anno, ad aprile, si celebra la giornata della solidarietà Alpina a Brogliano dove si trova il monumento voluto dalla Sezione in collaborazione con il gruppo e l'amministrazione comunale. E' l'occasione per riflettere sul valore e sull'importanza di questo fattore che si sta dimostrando imprescindibile non solo per il mondo del volontariato, ma anche per le amministrazioni comunali, le scuole, gli ospedali e tantissime associazioni. Anche quest'anno la cerimonia ha attraversato la cittadina fino all'area del monumento dove sono stati ricordati gli alpini caduti in operazioni di solidarietà e dove il sindaco Dario Tovo ed il nuovo capogruppo Alessandro Gasparella hanno riservato un particolare grazie a Paolo Fin, alla guida del gruppo fino a poco tempo fa. Nel suo intervento il presidente Sezionale Enrico Crocco ha sottolineato l'importanza della solidarietà tutta e in particolare quella Alpina, consegnando un segno tangibile a una persona bisognosa della comunità di Piana. I numeri parlano chiaro e lo scorso anno, ad esempio, sono state



quasi 25.000 le ore donate dagli Alpini e quasi 60.000 gli euro dati in beneficenza dai gruppi della Sezione di Valdarno. Ma aldilà dei numeri rimane, da parte della società civile, la convinzione che senza la solidarietà Alpina

tantissime cose non verrebbero fatte. Per questo, come responsabile delle attività benefiche, voglio ringraziare i miei collaboratori Armando Minati, Giuseppe Preto e Giuseppe Vignaga.

**Christian Roana**



## Attività

- Raccolta fondi;
- Vendita prodotti;
- Colletta alimentare;
- Lavori di manutenzione ordinaria, pulizia e sfalcio erba su monumenti storici, sentieri e piste ciclabili;
- Sgombero neve;
- Collaborazione e assistenza per manifestazioni patriottiche, istituzionali, ludiche e sportive;
- Montaggio/smontaggio tendone;
- Servizio e consegna pasti;
- Allestimenti natalizi;
- Escursioni scolastiche;
- Giornate ecologiche;
- Servizio covid;
- Interventi di protezione civile per emergenze, esercitazioni, riunioni e formazione

## Beneficiari

- Banco alimentare
- ADMO
- LILT
- Caritas
- Amministrazioni comunali e sovracomunali
- Parrocchie
- Chiese
- Cooperative sociali
- Enti benefici
- Associazioni di volontariato
- Asili
- Scuole
- Famiglie con bambini in difficoltà
- Persone bisognose
- Case di riposo
- Ospedali
- Centri anziani

# Donata una cyclette per la fisioterapia grazie al Fondo di Solidarietà 2023

Un'idea benefica e lungimirante quella del Fondo di Solidarietà, istituito già da molti anni dalla nostra Sezione, che ogni anno cerca di aiutare persone in difficoltà e che vede protagonisti i nostri gruppi Alpini che, annualmente, segnalano casi meritevoli di aiuto.

Attraverso questo fondo doniamo contributi a supporto delle spese che le famiglie devono sostenere per curare i loro cari affetti da malattie rare, o da altre patologie che necessitano di terapie costose e che qualche volta non sono ottenibili nel territorio di appartenenza.

Quest'anno, dopo una attenta valutazione del comitato sezionale dedicato, si è riusciti a donare un contributo per l'acquisto di una cyclette che permette la fisioterapia a domicilio a una persona che, senza questo contributo, non avrebbe la possibilità di avere un supporto tanto utile e importante come quello fatto arrivare con l'aiuto degli Alpini.

La proposta è arrivata dal gruppo di Piana attraverso due soci, marito e moglie, che sono orgogliosi di essere riusciti nell'impresa. Un enorme ringraziamento va ai coniugi per l'iniziativa e a tutti gli Alpini per il grande cuore che dimostrano di avere sempre.

**Armando Minati**



## RIFLESSIONI.

### Per ricordare... per non dimenticare

Sono due locuzioni che all'apparenza sembrano dei sinonimi, ma nella loro essenza nascondono grosse differenze.

**Per ricordare.** È una espressione che racchiude in se qualche cosa di personale. Si dice per ricordare una data, un fatto, una persona o per onorare qualche cosa che è direttamente legata ad un evento.

Spesso noi ci rifacciamo a questa frase "nel ricordo di..", ma finita la cerimonia accantoniamo nel nostro intimo la circostanza per poi farla riemergere all'uopo, quando i fatti della vita ce lo suggeriscono.

Non è la stessa cosa "**Per non dimenticare**". Qui non ci si aggrappa

a dei ricordi personali, ma la commemorazione diventa collettiva, a qualche cosa che va oltre i confini del nostro intimo.

Sarà per questo che il motto scolpito a lettere cubitali nel cippo dell'Ortigara e che ci accompagna sempre nelle nostre rievocazioni è diventato un simbolo quasi eterno che va al di là del tempo e delle persone.

Noi non dimentichiamo le guerre, non dimentichiamo i nostri caduti, eroi che siano medagliati o meno, i nostri commilitoni che sono "andati avanti" e che commemoriamo nelle mille e mille manifestazioni; quando ci raduniamo con i nostri

gagliardetti e i nostri vessilli rinnovando l'appartenenza, nostra e dei nostri avi, al mondo che ci ha preceduto.

Non dimentichiamo il nostro passato, ma nemmeno dimentichiamo il nostro dovere, quello che ci attende nel futuro, per fare in modo che la terra in cui viviamo diventi sempre migliore con l'aiuto che noi sapremo dare, rimembranza di ciò che la Naja ci ha prima preparato e poi educato.

E allora ritorniamo alle due locuzioni iniziali cercando di amalgamarle in un'unica frase: "*Ricordiamoci di non dimenticare*".

**Giannino Bertò**

# Vajont: la tragedia vissuta dai primi soccorritori Alpini

In una commovente serata, la testimonianza di chi è sopravvissuto e dei giovani soldati accorsi sul posto, ricordati e premiati dalla Sezione

«**H**o sempre pensato che anche quei giovani militari intervenuti subito dopo il disastro avvenuto 60 anni fa sono stati "vittime" di quella tragedia perché hanno visto cose aberranti che non hanno mai più dimenticato». È uno dei passaggi della toccante testimonianza di Gervasia Mazzucco, una superstite dell'inondazione che la sera del 9 ottobre del 1963 provocò la completa distruzione del paese di Longarone e la morte di 1910 persone. Gervasia aveva 11 anni e si salvò perché abitava a Casso, frazione meno colpita dalla tracimazione del neo bacino idroelettrico artificiale, provocata dalla frana del pendio del monte Toc. Eppure, la sua memoria e i suoi racconti sono stati estremamente lucidi, crudi, pieni di rabbia per «una tragedia annunciata che nessuno ha avuto la forza di fermare nel nome del Dio denaro».



**Gervasia Mazzucco**  
durante la sua testimonianza

Più volte il suo racconto è stato interrotto da lacrime di dolore ma non si è mai fermata, anche quando ha voluto ricordare e ringraziare tutti quei soldati che furono scaraventati in quella tragedia come primi soccorritori. Tra questi anche tanti nostri giovani Alpini e Artiglieri che ora sono iscritti ai gruppi A.N.A. della nostra vallata, presenti alla serata per raccontare lo scenario apocalittico che all'im-



**La sala Soster gremita di persone**



**Da sx il consigliere comunale di Valdagno Franco Visonà, il presidente sezionale Enrico Crocco, la testimone Gervasia Mazzucco accompagnata da un'amica, il presidente Avis Valdagno Cesare Meggiolaro e i divulgatori Umberto Casal e Giovanni Danielis**

provviso si sono trovati davanti. Scene tremende e strazianti che solo alcuni hanno avuto la forza di spiegare ai presenti, verità forse tenute nascoste per 60 anni che, però, grazie probabilmente ad un clima familiare e di condivisione creatosi in sala, li ha aiutati ad aprire la mente, l'anima ed il cuore ai ricordi. Al convegno hanno partecipato anche due "studiosi-divulgatori della Memoria" del Museo di Longarone, Giovanni Danielis e Umberto Casal, che hanno dato un'impronta storica e documentaristica a questo significativo evento molto partecipato, organizzato dal presidente della Sezione Alpini di Valdagno Enrico Crocco e dal presidente di Avis Valdagno Cesare Meggiolaro. Al termine sono stati ricordati gli Alpini primi soccorritori "andati avanti" e premiati tutti quelli presenti con una targa che successivamente è stata consegnata a coloro che non erano potuti intervenire.



**Uno dei primi soccorritori Alpini racconta le scene di morte e distruzione trovate sul posto**



Per l' Alpino Reniero Aurelio  
Il copogruppo Reniero Andrea  
di Cerealto

Alpino Turcato Gino



Alpino Mario Vigolo



Alpino Maltauro Celestino



Alpino Cavaliere Sergio



Alpino Sudira Silvio



Alpino Rossato Emilio



Alpino Sandri Silvano



Alpino Zordan Dario



Alpino Gulotto Graziano



Alpino Brunialti Silvano



Alpino Asnicar Onorio



Alpino Gaspari Giancarlo



Alpino Balasso Umberto



Alpino Salvatore Bruno



Alpino Molon Severino



Alpino Spanevello Ruggero



Alpino Storti Gaetano



Alpino Masiero Guerrino



Alpino Benetti Giuseppe



Alpino Peretto Lino



Alpino Massignan Gabriele



## Sul colle di Panisacco in memoria dei fratelli che non sono tornati

Sono ormai già molti anni che il Gruppo di Maglio di Sopra ha riportato in vita l'iniziativa di ricordare le vittime delle guerre nel sacro colle di Panisacco. E così è stato fatto anche lo scorso 1° ottobre dove tanti Alpini della sezione assieme a cittadini giunti da tutta la vallata si sono stretti in memoria di chi ha perso la vita in combattimento. Secondo lo storico gesuita Paolo Beni si può risalire al 1212 per la costruzione di un tempio dedicato alla Beata Vergine Maria Bambina, tempio facente parte di un castello di proprietà della potente famiglia Trissino che do-

minò la vallata dell'Agno dal 1186. Con il passare del tempo prese sempre più importanza la chiesa dedicata alla Vergine e durante le due guerre mondiali molte mamme e famiglie salivano i non facili 232 scalini per portare un fiore alla Santa Immagine per dire una preghiera per i figli, fratelli e mariti lontani sui campi di battaglia o nei campi di concentramento. Da qui, grazie a molti combattenti ed internati, partì l'idea di dedicare un sito in ricordo dei fratelli che non sono tornati. Per anni il Cav. Biasi ed altri organizzarono a fine maggio una messa in ricordo di questi



sfortunati giovani e meno giovani militari, fagocitati dalle follie umane.

La giornata è stata resa ancora più importante dalla presenza del coro A.N.A. di Novale della Sezione di Valdagno, del consiglio direttivo e del presidente Enrico Crocco; un grazie particolare a don Bruno per la toccante omelia. **R.V.**

## Onoriamo San Maurizio, il Santo protettore delle Truppe Armate

“Non di solo pane vive l'uomo”. Matteo 4,4. Luca 4,4. Sono sicuro che molti nostri denigratori a questa frase tratta dai Vangeli vorrebbero aggiungere “anche di vino”. Qualche anno fa una comunità di amici isolani, discendenti di Amsicora, riferendosi agli Alpini stabilì la quantità di nettare degli Dei che doveva essere somministrata ai soldati con la penna sul cappello affinché combattessero bene, mi pare tre quarti di litro. Anche altri si avventurarono in questa sterile polemica. Un nostro amatissimo presidente stabilì una volta per tutte che “nella storia degli Alpini c'è più sangue che vino” e

possiamo aggiungere che nella nostra degli Alpini c'è più spiritualità che non in altre benemerite associazioni o circoli. Nelle nostre cerimonie non manca mai la preghiera dell'Alpino. Raduni, adunate ed incontri non sono completi se manca una preghiera. Non ha fatto eccezione in questo 2023 la festa in ricordo di San Maurizio patrono delle Truppe Armate, come sempre organizzata dal gruppo Valdagno Centro; anche in questo periodo di guerre più o meno dichiarate abbiamo commemorato il Taumaturgo Tebano. Preghiamolo e ricordiamolo questo martire chiedendogli di proteggere con i nostri



cari anche tutti gli Alpini e non, implorandolo affinché vegli su un mondo che sembra impazzito.

**R.V.**

## RIFLESSIONI. Voi? Scrittori... Sì!

In questo momento sto iniziando a scrivere questo articolo cercando di trovare argomenti e parole per condividere un concetto che ci auguriamo diventi realtà ovvero: leggere articoli, storie e riflessioni nel nostro notiziario che non siano solo delle solite firme, ma anche vostri.

Non è molto facile per molti scrivere su giornali o riviste, ma la redazione del nostro giornale è fatta di Alpini, pertanto l'innata predisposizione all'aiuto c'è e con piacere, per chi lo chiede, cercheremo di esprimere quello che i vostri pensieri vorrebbero trasformare in parole. Parlatene al vostro Capogruppo che provvederà a mettervi in contatto con uno di noi.

Intanto iniziate a pensare cosa scrivere nei prossimi numeri, il tutto inerente alla nostra “Alpinità”.

**Antonino Minella per il C.d.R.**



## I 102 anni di Giampaolo Zampinetti, un grande “vecio” della nostra sezione

Lunedì 9 ottobre l'Alpino Giampaolo Zampinetti iscritto nel gruppo di Valdagno Centro ha compiuto, con fierezza, ben 102 anni! Siamo andati a trovarlo e gli abbiamo fatto gli auguri a nome anche di tutta la sezione. Arruolato nel Battaglione Alpini Val Leogra in Albania e Montenegro, ha tantissimo da raccontare e alcune sue testimonianze sono raccolte nel libro di Manuel Grotto dedicato al Battaglione Val Leogra. “Arrivarono i russi, con dei carri armati grossi come montagne. Erano quasi tutti ragazzi giovani e il loro unico interesse erano i liquori. Ne vidi uno salire su una

bicicletta e dopo due metri cadere rovinosamente. Se la prese prendendo a calci il fanale, che andò in pezzi. Venni a sapere che in Russia gli unici ad avere una bici erano i commissari politici. Dopo alcune settimane misero ordine nella distribuzione del cibo: ci si presentava per la distribuzione del pane e dopo la consegna facevano un timbro sui nostri



tesserini di cellulosa. Appena usciti cancellavamo il timbro e ci rimettevamo in fila... perché la fame non passava mai.”

Dopo l'avventura della seconda guerra mondiale Giampaolo, oltre che portare il cappello Alpino e i suoi valori, vestì la giacca azzurra dell'UNITALSI, collaborando per molti anni nella gestione dei malati nei viaggi a Lourdes e santuari italiani. Viva Giampaolo. Viva i Nostri Veci!

### Rinnovato il Capodanno Alpino davanti alla sede sezionale

Anche quest'anno abbiamo iniziato il nuovo anno 2024 come da tradizione, ritrovandoci presso la sede sezionale di Valdagno in corso Italia, per una semplice cerimonia che, come da tradizione, ha reso onore al nostro tricolore cantando l'inno d'Italia. Con l'occasione assieme al Presidente e il consiglio direttivo Sezionale ci siamo scambiati gli auguri per un buon 2024 che ci auguriamo possa essere sereno e positivo. È stato bello ritrovarci con tutti i gagliardetti, i vari capigruppo e i loro delegati.

Enrico Crocco



### RIFLESSIONI. Quando muore un Alpino Un'eredità da conservare

Quando un Alpino muore è una tristezza che ci accompagna. Quando si ha il compito di svuotare la casa dei suoi ricordi, allora un groppo in gola ti assale.

È quello che mi è capitato qualche tempo fa, quando i figli di un alpino DOC, morto qualche tempo fa, hanno deciso di mettere in vendita l'appartamento del padre. Sono stato contattato, visto i miei trascorsi nel gruppo a cui appartengo (e anche alla vicinanza parentale), per vedere se c'era qualche cosa che mi interessasse, prima di mandare tutto al macero. Entrare in quelle stanze per me è stato come sorpassare la soglia di un monastero. Dentro si sentiva ancora viva la sua voce, si sentiva la spiegazione di ogni oggetto che toccavo, la voglia di spiegarmi tutto in modo che questi suoi ricordi non andassero sprecati. Lo

vedevo seduto sulla sedia ormai impossibilitato a camminare, con una lacrima che gli solcava il viso mentre mi faceva da cicerone illustrandomi tutti quelle reminiscenze. E ho promesso: “No, mi impegno a tenere vivo il tuo ricordo in tutti quelli che ti hanno conosciuto e anche a quelli che non hanno avuto questa fortuna”. Ho impacchettato il tutto e me lo sono portato a casa. Con impegno ho iniziato a catalogare ogni cosa: questo per il gruppo, questo per la sezione e questo per me, caro Germano. Non ho ancora finito. Ogni volta che prendo in mano un tuo cimelio cartaceo mi soffermo a leggere e a rileggere i tuoi scritti. Ogni volta che sfoglio un tuo album di foto, cerco con ingordigia di scovare i volti a me conosciuti, immaginandomi di rivivere assieme a loro quei momenti che, a causa della mia

lontananza, non ho potuto gustare. Non so quando finirò di svolgere questo tuo film, ma di sicuro mi sentirò di gran lunga più completo. E allora tu non sei semplicemente andato avanti, hai fatto in modo di fermare dei momenti magici per i tuoi amati Alpini. La ritengo la tua eredità spirituale. Cose che non devono rimanere nell'oblio, ma attraverso le foto, i tagliandini che ho ritrovato e tutti i video che hai lasciato, servano a ritrovarci, a ricordarci che, al di là della nostra parentesi terrena, ci sono attimi che non si possono dimenticare e che devono essere tramandati ai posteri. Per non dimenticare. Mai questa dicitura è stata più azzeccata. Hai fatto tuo, e nostro, un motto che là, sull'Ortigara, è stato messo a perenne incoraggiamento per la nostra società.

G.B.

# Campogrosso: 30 anni dalla creazione del sentiero storico

Durante un intenso weekend di metà settembre è stata ricordata l'opera voluta dall'allora presidente sezionale Dino Danieli, ricordato con una targa

Un fine settimana intenso e memorabile! Il 16 e 17 settembre si è svolta la cerimonia nell'Alpe di Campogrosso per onorare i 30 anni di istituzione e inaugurazione del sentiero storico della Grande Guerra. 1452 metri è la quota dove sorge il Rifugio Campogrosso considerato dagli abitanti della Valle dell'Agno una casa dove si va quando si sente il bisogno di evadere o fare una bella passeggiata. L'idea del sentiero storico nasce quasi per caso o per una pura scommessa fatta tanti anni fa da due amici, Bepi Magrin e Piero Benetti, che, trovatisi al rifugio in una di quelle giornate un po' nebbiose, parlando degli eventi che hanno caratterizzato la Prima guerra mondiale finirono per parlare di bunker e di chi ne conosceva di più. Opere che in quel periodo erano oramai completamente ricoperte dalla vegetazione e così decisero di farsi un giro dove si pensava ne esistessero ancora. Oltre ai noti bunker scoprirono anche postazioni, trincee e osservatori, inoltre zone dove sicuramente furono realizzate baracche, tende e piazzole per l'artiglieria. E' proprio da qui che nacque l'idea di una costruzione di un sentiero che fosse usufruibile a tutti per la conoscenza storica di com'era il passo nel periodo della Grande Guerra. L'entusiasmo di questa scoperta ha portato poi a far sì che l'Associazione Nazionale Alpini si sia resa protagonista, con la collaborazione di tutti i gruppi sezionali, della sua costruzione che ancora oggi prosegue con la pulizia costante e la siste-



A sinistra, la tabella che indica il percorso del sentiero storico di Campogrosso; a destra, un momento dell'escursione con lo storico Alpino Claudio Gattera



La targa con una celebre frase dell'indimenticato Dino Danieli

mazione del sentiero. Un'importante evento avvenne nell'ottobre del 1994 quando l'allora presidente nazionale Caprioli visitò il sentiero, su invito dell'allora nostro presidente sezionale Dino Danieli, che ancora oggi è ricordato con profonda commozione. Venendo ai giorni nostri, quest'anno si sono svolte all'Alpe due giornate intense e di grande soddisfazione con un convegno dove i relatori Claudio Gattera e Annalisa Castagna (professori e storici), ci hanno illustrato con la loro ampia competenza la situa-

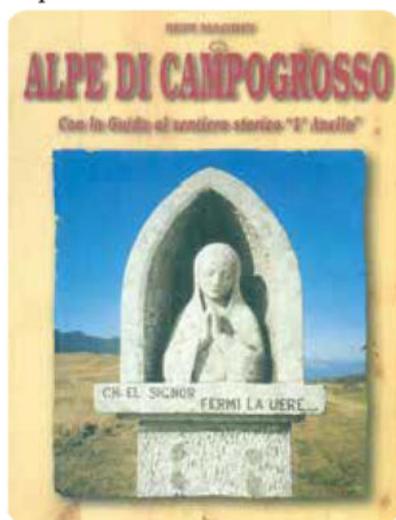
zione nel periodo 15/18 in vallata e al passo, mentre la domenica si sono svolte delle escursioni molto partecipate proprio lungo il sentiero. Un momento molto particolare è stato lo scoprimento di una targa posta all'ingresso



La statua della Madonna con la supplica di fermare le guerre

della sala polivalente Gino Soldà, dedicata al Cav. Dino Danieli che tanto ha fatto per la realizzazione del Sentiero Storico e che ancora oggi rimane il presidente da cui molti di noi traggono gli insegnamenti che con passione e umanità ha dato a tutti gli Alpini, non solo della vallata. Il sentiero ha compiuto 30 anni (1993-2023) e il fatto che tante persone lo hanno già percorso dimostra che l'idea nata anni fa davanti a un buon bicchiere di vino è stata geniale per la memoria storica dei nostri luoghi, da tenere sempre viva come associazione per le prossime generazioni.

Gianluca Scorsone



La copertina del libro "Alpe di Campogrosso", con la guida al sentiero storico "L'Anello" di Bepi Magrin, ed. a cura della Associazione Ricerche Storiche IV° Novembre. Per saperne di più

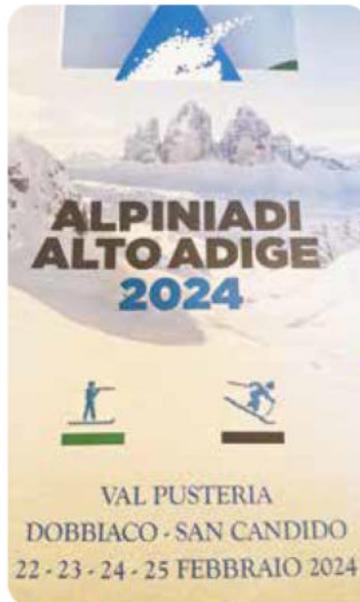
# Pronti per un nuovo anno che può darci soddisfazioni

Quasi definitivo il programma nazionale che propone le Alpiniadi in Alto Adige, la corsa in montagna ad Asiago e la MTB nel trevigiano

Sabato 11 novembre ho partecipato alla riunione dei referenti sportivi del terzo raggruppamento che comprende tutto il triveneto, svoltasi a Friola di Pozzoleone presso la sede del locale gruppo Alpini, con buona partecipazione delle sezioni, alla presenza anche del nostro atleta Stefano Benincà, mio consigliere sportivo.

Ordine del giorno molto ricco aperto dal consigliere del terzo raggruppamento e dal presidente della sezione Monte Grappa che ci ha ospitato; entrambi hanno puntato sullo spirito agonistico ma soprattutto sul riuscire a mantenere lo spirito Alpino nelle varie competizioni, perché siamo Alpini prima di tutto. Si è parlato anche della ricerca di nuovi atleti e nuovi iscritti, una spinta che lo sport può dare perché, come già detto, si punta molto sulle commissioni sportive anche per il futuro associativo. La riunione è proseguita con i vari interventi dedicati a migliorare sia le gare che la sicurezza degli atleti, con osservazioni sui campionati nazionali, triveneti e locali del 2023 dove, a grandi linee, è andato tutto bene e sempre con ottima partecipazione per il nostro raggruppamento.

Per il 2024 si stanno ancora valutando le gare sia per il trive-



neto che per le sezionali mentre per le gare nazionali abbiamo, in anteprima, il programma anche se non ancora perfetto sulle date ma deciso sui luoghi di gara. Il clou della riunione è stato rappresentato dalle Alpiniadi invernali che saranno organizzate dalla sezione Alto Adige con un programma di 4 giorni di gare che si disputeranno nelle località di San Candido e Dobbiaco fra giovedì 22 e domenica 25 febbraio 2024. La riunione si è poi conclusa con l'obiettivo di ritrovarci presto con dei programmi precisi per le gare trivenete e sezionali del prossimo anno. Per il gruppo sportivo sezionale di Valdagno il 2024 può essere veramente un punto a favore con la partecipazione alle gare nazionali oltre le Alpiniadi, come la gara di corsa in montagna ad Asiago e quella di mountain bike a Valdobbiadene, con l'obiettivo di entrare

nelle famosa classifica delle sezioni per il titolo nazionale. Ricordo ancora, per chi vuole unirsi a noi, che la commissione sportiva si ritrova il primo martedì di ogni mese presso la sede Alpini di Cornedo. Oppure mi potete contattare presso la sede sezionale di Valdagno o tramite il vostro capogruppo. Viva lo sport Alpino.

**Franco Pretto**

## MANIFESTAZIONI SPORTIVE - ANNO 2024

MESE	DATA 2024	MANIFESTAZIONE	SEZ. ORGANIZZATRICE
FEBBRAIO	22 / 25 (giovedì / domenica)	Alpiniadi invernali a San Candido / Dobbiaco e esercitazione Volpe Bianca	Alto Adige - Bolzano
APRILE	13 (sabato)	Alpinathlon a Cortina d'Ampezzo	
GIUGNO	8-9 (sabato - domenica)	Campionato nazionale marcia regolarità a Piacenza	Piacenza
	29-30 (sabato - domenica)	Campionato nazionale corsa individuale ad Asiago	Monte Ortigara - Asiago
LUGLIO	21 oppure 28 (domenica)	Campionato nazionale mountain bike a Valdobbiadene	Valdobbiadene
OTTOBRE	5-6 (sabato - domenica)	Campionato nazionale corsa a staffetta a Bergamo	Bergamo
	12-13 (sabato-domenica)	Campionato nazionale di Tiro a segno - Pistola e carabina	Como
NOVEMBRE	23-24 (sabato - domenica)	Assemblea Nazionale Presidenti e referenti sportivi sezionali	Brescia

## CONTRIBUTI

Offerta per il fondo di Solidarietà da parte di Di Benedetto	€ 20.00
Offerta per la sede da parte della fam. Morari	€ 50.00
Offerta per il notiziario da parte di agenzia A&G	€ 750.00

# MUZZOLON. 10° anniversario per la nostra nuova sede, "Casa Cristoforo Randon"

Ma sono già passati 10 anni? Ebbene sì, sono praticamente volati ma sono stati 10 anni che hanno cambiato la nostra vita di Alpini e di cittadini di Muzzolon, perché la nostra (ancora nuova) sede è diventata un punto di riferimento per tutta la comunità. Ed era doveroso ricordare ufficialmente, e festosamente, questo primo traguardo ricordando chi l'ha resa possibile a partire dall'indimenticato Raul Randon, uomo di successo e grande benefattore delle nostre comunità, nipote di quel Cristoforo che nel 1888 partì per le "Americhe" proprio da Muzzolon in cerca di fortuna. La gratitudine è un valore importante ed è giusto ricordarsi sempre di chi ha aiutato gli Alpini ed il nostro territorio. Tra sabato 16 e domenica 17 settembre sono stati molti gli eventi organizzati, dal coinvolgente concerto della banda mu-



**Raul Anselmo Randon (1929-2018) – Laurea Honoris Causa in ingegneria Univ. di Padova**

sicale di Muzzolon al toccante momento di raccoglimento in cimitero davanti alla lapide a lui intitolata. Domenica il pranzo comunitario e poi nel pomeriggio un bel momento con la proiezione di foto e video. Sono stati davvero dei bei momenti anche per la presenza della famiglia Randon, con la moglie Nilva, le figlie Rosalie e Maurien ed il genero



**Gli interni della sede con uno splendido murales dedicato**

Sergio, del presidente sezionale Enrico Crocco, del sindaco Francesco Lanaro, del sindaco emerito Martino Montagna, di Giuseppe Sbalchiero per I Vicentini nel Mondo, di tanti amici di Raul (anche brasiliani) giunti da tutta Italia e dai nostri Alpini con le loro famiglie. A 10 anni di distanza noi Alpini guardiamo con soddisfazione e gratitudine alla nostra sede, ricordando i

tanti bei momenti vissuti anche durante la costruzione ma anche le tante responsabilità che ci eravamo presi, per un impegno importante ma non privo di rischi. Alla fine, però, grazie all'unità e alla nostra forza, siamo riusciti nell'impresa. Non per niente... siamo Alpini!

C.R.



**La famiglia Randon avvolta dall'abbraccio Alpino e la pagina del Giornale di Vicenza di 10 anni fa**



## E per l'occasione abbiamo donato un defibrillatore a tutta la comunità

Grazie ad una parte del ricavato della festa "Muzzolon Far West" siamo riusciti a donare a favore dell'intera comunità un defibrillatore di ultima generazione installato all'esterno della nostra sede. Con la speranza che debba essere utilizzato il meno possibile, nella donazione



**Il defibrillatore in piazza San Marco a Muzzolon**

abbiamo anche incluso la manutenzione per cinque anni e il corso per l'utilizzo. Il prezioso dispositivo è stato benedetto dal parroco don Claudio alla presenza delle autorità e dei rappresentanti della famiglia Randon. Un gesto concreto per la sicurezza e la salute di tutti che ci riempie il cuore di gioia e ci rende fieri di essere Alpini.



**Le autorità presenti davanti alla sede**

C.R.

## SAN QUIRICO. Un doveroso riconoscimento a "Brunetto", anche lui sul Vajont

In Sede degli Alpini di San Quirico si è svolta fra ricordi, anche dolorosi, e qualche bel sorriso la consegna a Bruno Giovanni Sandri della targa coniata dalla sezione A.N.A. di Valdagno, un riconoscimento agli Alpini ed Artiglieri intervenuti in soccorso alle popolazioni dopo la tremenda sciagura del 9 ottobre 1963, quando una frana staccatasi dal monte Toc fece tracimare l'acqua dalla Diga del Vajont, che distrusse la vallata di Longarone. Bruno con gli alpini di Belluno fu tra i primi soccorritori ad arrivare sul luogo del disastro. Finita la "naja" si è dedicato, (trascurando in qualche caso anche il lavoro e rinunciando in qualche occasione agli affetti famigliari) a



splendida serata consegnando l'encomio a "Brunetto", per amici e conoscenti, grande uomo e grande Alpino (nella foto "Brunetto" al centro, con la targa consegnata dall'ANA Valdagno). R.V.

## TRISSINO. Gita sociale in occasione del 60° della tragedia di Longarone

Il 3 Ottobre 1963 alle ore 22:33 dal Monte Toc, una colossale frana di terra e roccia (circa 260 milioni di mc), precipitò in pochi attimi nel lago artificiale formato dalla diga del Vajont. Due onde gigantesche si generarono: una colpì i paesi di Erto e Casso cancellando alcune loro frazioni, la seconda più terribile e devastante sempre più in velocità e violenza cadde nella piana sottostante del Piave spazzando via i paesi di Longarone, le frazioni di Pirago, Villanova, Faè, Castellavazzo con la frazione di Codissago e la borgata di Vajont causando circa 2.000 vittime di cui 400 corpi non furono mai più ritrovati. In quella tragica notte tra i primi a prestare soccorso furono chiamati tutti gli Alpini delle caserme del Bellunese che si trovarono in quella immane tragedia a correre in aiuto ai pochi superstiti e al recupero dei corpi straziati e sommersi nel fango delle vittime. Nel nostro gruppo ci sono 6 Alpini a testimoniare quella immane trage-



dia. A sessant'anni dal disastro abbiamo voluto far visita in questi luoghi a Memoria Storica di Alpini. Siamo partiti il 23 Agosto 2023 con due pullman dalla nostra sede Alpini Trissino per raggiungere Longarone. Alla diga del Vajont ci aspettavano guide storiche locali che, dividendoci in gruppi di 40 persone circa e percorrendo la sommità della diga, ci hanno descritto e resi partecipi di tutta la storia dalla costruzione alla cronologia dei fatti che hanno portato alla Tragedia del Vajont e dei suoi abitanti. Al termine della visita nei nostri occhi è rimasta impressa davanti a noi la vista dell'enorme massa franosa caduta dal Toc nel lago artificiale in contrapposizione della diga di cemento ancora intatta, mentre la vista verso la valle sottostante impone lo sguardo e il cuore verso Longarone e i paesi a ricordare le vittime, le famiglie, i sopravvissuti perché non si ripetano mai più simili errori.



Ezio Caile

## PONTE DEI NORI Una super marronata per 70 bambini



Lo scorso lunedì 6 novembre abbiamo dato vita ad una memorabile marronata per i bambini dell'asilo di via Don Minzoni. Molti bambini di varie etnie non avevano mai mangiato i marroni, e la nostra soddisfazione è stata nel vedere l'entusiasmo e la curiosità nel conoscere questo prezioso prodotto della nostra valle, le maestre si sono già prenotate per il prossimo anno.

Sereno Dalla Valle

## CEREDA. Un nuovo mezzo regalato dall'amministrazione comunale

Sempre più attiva, Sconcreta ed importante la collaborazione tra i nostri gruppi Alpini e le amministrazioni della nostra vallata. Il Comune di Cornedo Vicentino ha ceduto al nostro gruppo un mezzo dismesso dal proprio parco automezzi, che faciliterà la movimentazione di attrezzature e materiali, tagliaerba, carburanti necessari a svolgere, nel territorio, i servizi a favore della comunità tutta. Alla consegna (nella foto) presenti gli amministratori del Comune, il sindaco Francesco Lanaro, il capogruppo di Cereda Guido Fortuna, gli Alpini di Cereda e don Bortolo per la benedizione del mezzo. Un enorme grazie da tutto il gruppo.



Guido Fortuna

## PIANA. Buon compleanno a Gina per i suoi 101 anni

Vivere a lungo è il sogno di tutti noi perché la vita è un viaggio che vorremmo non finisse mai. Per allungarlo il più possibile e combattere l'invecchiamento serve una buona condizione fisica, il risultato di una condotta di vita sana ed equilibrata. Oltre a questo, serve una mente in grado di generare degli stimoli per mantenerci attivi anche quando gli anni sono prossimi alle tre cifre. È lo stile di vita, quindi, che fa la grande differenza. In ogni caso non esiste una ricetta magica che possa garantirci di raggiungere tale scopo e non esiste una risposta scientifica in tal senso. È inutile cercare l'elisir di lunga vita o l'integratore che rallenti l'invecchiamento. Tuttavia è incredibile il numero di persone che al giorno d'oggi arrivano a superare di gran lunga i 100 anni e una buona parte di queste in buona salute. Qual è dunque il segreto di queste persone? Forse lo dovremmo chiedere a Gina Piccoli, un'arzilla signora ospite di una delle residenze per anziani di Valdagno, Villa Mar-



gherita. Lo scorso 25 settembre ha spento le sue 101 candeline, attorniata dall'affetto della figlia Silvana e dalle persone accorse per festeggiarla. A farle gli auguri, oltre al sindaco Giancarlo Acerbi, c'erano anche gli alpini di Piana con il capogruppo Maurizio Zordan. Sfortunatamente mancava il Ten. Riccardo Fagotti, genero di Gina e marito di Silvana, mancato prematuramente nel 2013. Riccardo è ricordato per la dedizione e l'impegno profuso a favore del Gruppo Alpini di Valdagno, di cui è stato il Presidente Onorario. Gli alpini hanno assistito al taglio della torta e allo spegnimento delle candeline, poi hanno gustato il dolce in compagnia, brindando e cantando festosamente per celebrare questo invidiabile traguardo. Alla fine Gina, visibilmente commossa e con il sorriso sulle labbra, si è congedata dopo aver ringraziato affettuosamente i partecipanti. Gli Alpini di Piana, prima del commiato finale, hanno rivolto a Gina un positivo e beneaugurante messaggio: "Ci vediamo l'anno prossimo per festeggiare i 102".

## CORNEDO VICENTINO

### Nikolajewka 2024: eventi speciali per l'80° del gruppo Segnatevi il 26 gennaio

In occasione dell'ottantesimo anniversario di fondazione del nostro gruppo che avverrà il prossimo anno, abbiamo deciso di proporre qualcosa di particolare nell'ambito delle celebrazioni che da anni ci vedono impegnati per ricordare l'im-



mane tragedia dei nostri Alpini sul suolo russo di Nikolajewka nella Seconda Guerra Mondiale. Con orgoglio annunciamo che organizzeremo per venerdì sera 26 gennaio in sala San Giovanni in piazza Aldo Moro, una rappresentazione teatrale con un monologo dell'attore Andrea Brugnera accompagnato dal coro A.N.A. di Novale intitolato "100.000 gavette di ghiaccio" dal romanzo di Giulio Bedeschi. Poi sabato 3 febbraio, per l'ottantunesimo anniversario della ritirata di Russia, faremo la consueta cerimonia con sfilata per le vie della città con la banda Cittadina di Cornedo e deposizione di una corona al monumento per ricordare tutti i caduti e dispersi della nostra valle.

Raffaele Farardo

## NOVALE. Una festa conviviale per ricordare i bei momenti di Udine

Sabato 23 settembre il coro A.N.A. di Novale ha approfittato della struttura coperta allestita presso l'oratorio, dove ci ritroviamo per le prove ogni martedì alle 20.30, in occasione della storica sagra. L'occasione è stata promossa dal maestro Michele Segato appoggiato dall'intero direttivo dopo l'ottimo risultato, sia musicale che organizzativo, ottenuto nell'ultima adunata nazionale di Udine. L'invito è stato esteso a famigliari ed ex coristi per cementare ancora di più la nostra amicizia. Una buona cena preparata dal nostro maestro Michele in vista dei prossimi impegni che ci vedranno protagonisti giovedì 14 dicembre con il consueto concerto nel locale Perlage (ex Ruetta), ed il giorno dopo a Vicenza nella rassegna corale "Cantare al cuore" con un coro polifonico parrocchiale. Il 6 gennaio saremo a Novale con ospite il coro Picozza di Carpacco, Udine. Confermiamo la nostra presenza all'evento di Cornedo del 26 gennaio con la suggestiva rappresentazione teatrale. Inutile dire che i risultati si ottengono quando si sta bene insieme.



## LA RUOTA DELLA VITA

### Sono mancati

#### Gr. CAMPOTAMASO

È mancata **Luciana Rossato** mamma del socio *Giuseppe Ledi* e sorella del socio *Emilio Rossato*

È andato avanti il socio **Giuseppe Sbalchiero** papà del socio *Massimo Sbalchiero*

#### Gr. RECOARO TERME

È mancata **Martina Benedetti**, nipote del nostro socio *Dino*

#### Gr. TRISSINO

È andato avanti il socio **Dino Zarrantonello**

#### Gr. VALDAGNO CENTRO

È mancata l'Amico Aggregato **Carlo Maule** condoglianze sentite ai Famigliari

## Anniversari di matrimonio



**Gr. CAMPOTAMASO**  
50° anniversario di matrimonio di **Redento Paulini** e **Irma Dalle Mese**



**Gr. CASTELGOMBERTO**  
50° anniversario di matrimonio del socio alpino **Valeriano Dalla Pellegrina** e **Silvana Gasparella**



**GR. CORNEDO**  
Super festa per il gruppo. Celebrano il 55° anniversario: **Maria Cecchetto** con il socio **Luciano Barbieri**; **Caterina Massignani** con il socio **Arduino Ceola**; **Maria Luisa Vigolo** con il socio **Luigi Chilese**; **Angela Camera** con il socio **Bruno Disconzi**; **Giuseppina Jaquinta** con il socio **Gaetano Lovato**; **Adriana Baldiotti** con il socio **Enio Gonzato**; **Mirta Zattera** con il socio **Urbano Vigolo**. Inoltre **Teresa Montagna** e il socio **Luigi Lovato** celebrano i 60 anni di matrimonio

### Gr. RECOARO TERME



50° anniversario di matrimonio di **Giuseppe Zini** con **Mariangela Piazza** e i figli **Matteo** e **Manuela**



45° anniversario di matrimonio del socio **Gianpietro Frizzo** con **Paola**



45° anniversario del nostro consigliere **Otello Gaspari** con **Nerina Storti**

### Gr. PIANA



60° anniversario di **Giovanni Peretto** e **Luciana Antoniazzi**

## Nuovi nonni



**Gr. CAMPOTAMASO**  
È nata **AMELIA** figlia del socio **Bruno Carlotto** e nipote dei soci **Omero Castagna** e **Stefano Stocchero**



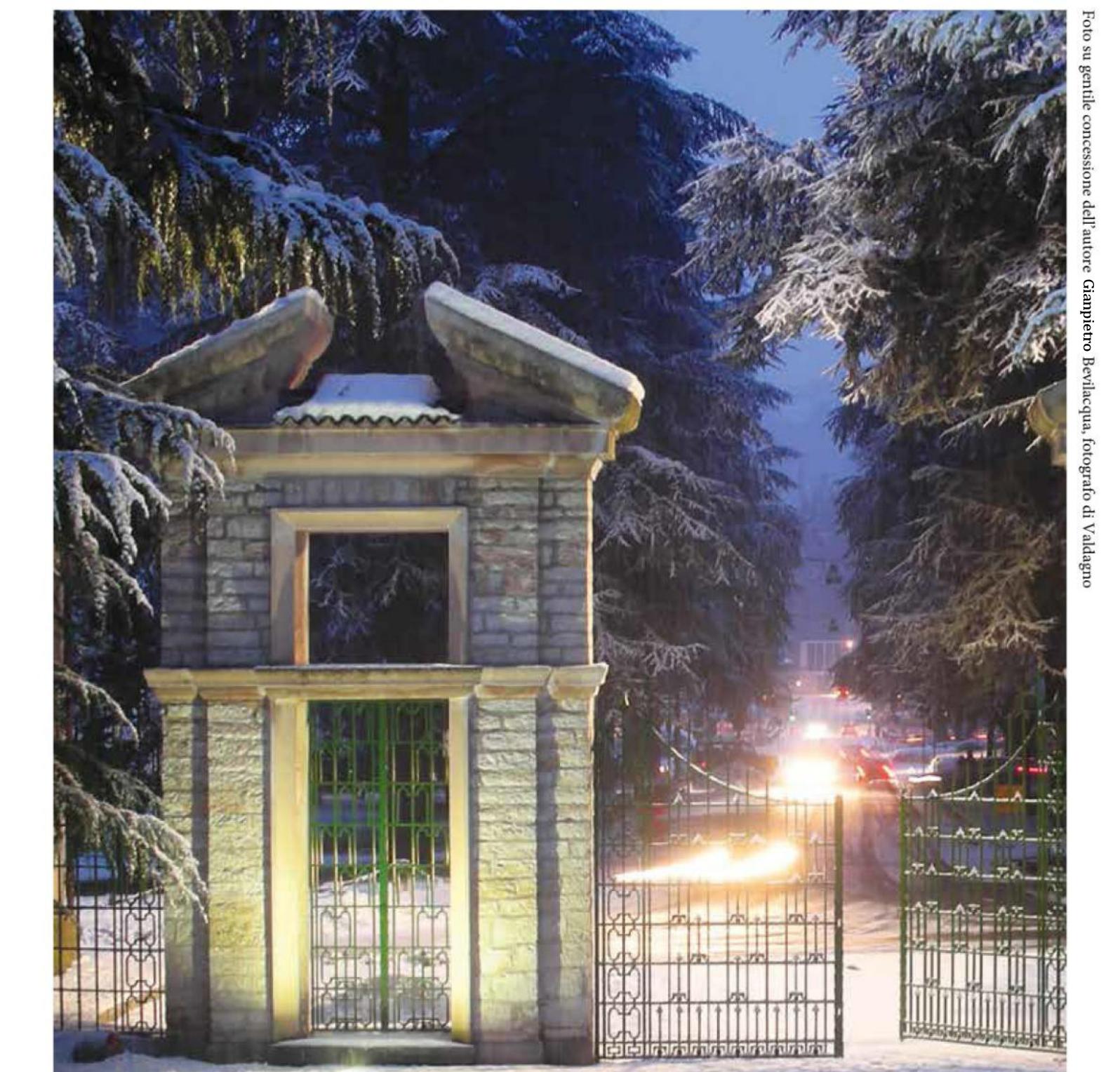
**Gr. MASSIGNANI ALTI**  
Il capogruppo **Massignani Alti**, **Fabio Ponza**, è diventato nonno di **MIA**

## Compleanni

### Gr. CASTELGOMBERTO

Gruppo alpini Castelgomberto augura buon compleanno al nonno alpino **Mario Pretto** e al nipotino **Paolo** che lo festeggiano lo stesso giorno 13 Ottobre





**DAL PRESIDENTE  
E DA TUTTA LA SEZIONE  
A.N.A. DI VALDAGNO  
I MIGLIORI AUGURI DI  
UN BUON E SERENO 2024  
A VOI E ALLE VOSTRE FAMIGLIE!**

